

# VIVILA MONDIALITÀ

a cura di



# MYANMAR

## IL MYANMAR E I DIRITTI DELL'INFANZIA

**Contesto:** Il **Myanmar**, conosciuto anche come Birmania, è uno stato dell'Asia sudorientale. Ancora al 2016 risulta uno dei paesi più poveri e meno sviluppati del pianeta. Nel paese sono presenti molte culture etniche differenti anche se la maggioranza della popolazione è di etnia Bamar e di religione buddhista. In questo paese le etnie "minori" non possono esprimersi e vengono coinvolte in conflitti armati con il governo centrale. Le popolazioni cristiane e musulmane sono di fronte a una persecuzione religiosa. In questo paese **i diritti all'infanzia non sono rispettati** proprio a causa di questi conflitti.

## DIRITTI DELL'INFANZIA

Nel 1989 l'ONU, in Assemblea generale delle Nazioni Unite, ha creato una carta dei diritti dell'infanzia per garantire protezione e sicurezza ai bambini di tutto il mondo. L'Italia l'ha fatta propria nel 1991 e tutt'ora ne fanno parte 193 paesi in tutto il mondo. I diritti essenziali sono:

Il diritto alla vita (mangiare, bere e vivere in luoghi protetti)

Il diritto alla salute (poter avere le cure necessarie)

Il diritto alla libertà di espressione (istruzione e informazione)

## I PAESI PIU' POVERI

Purtroppo nei paesi più poveri ancora oggi molti diritti non sono garantiti. Le situazioni di guerra e di povertà non garantiscono la protezione dei bambini. Molte organizzazioni operano in tutto il mondo affinché la convenzione venga applicata.



# VIVILA MONDIALITÀ

a cura di



# attività

## IL GIOCO DEI DIRITTI

*Prima di iniziare l'attività può essere utile aver letto insieme la Convenzione Onu sui Diritti dell'Infanzia e dell'Adolescenza.*

**Obiettivo:** Questa scheda vuole permettere ai bambini di parlare in prima persona dei loro diritti attraverso la costruzione e partecipazione ad un gioco su questo tema.

**Descrizione:** Nella **prima fase** di questa attività si propone di fare un brainstorming con tutta la classe su quali sono i diritti dei bambini, scrivendoli alla lavagna o su un cartellone. Nella **seconda fase** ogni ragazzo sceglie due, tre o più diritti, in accordo con il resto della classe, in modo tale che tutti i diritti di quelli elencati siano rappresentati. Nella **terza fase**, si spiega ai ragazzi che per ogni diritto devono realizzare una casella di un gioco simile al gioco dell'oca: essi dovranno quindi trovare il modo di **rappresentare graficamente il diritto scelto** e inventare una piccola attività per chi capita sulla casella (anagrammi, giochi di parole, indovinelli, quiz, ma anche ritira il dado, stai fermo un turno...) tenendo conto di quel diritto, di quello che fanno, di come lo vivono. Si lascia quindi il tempo necessario per fargli svolgere questo compito. **Alla fine si mischiano le caselle, si posizionano e via al gioco!** (ricordatevi di portare un dado o di costruirlo).

**Note:** Questa attività può essere molto utile a conclusione di un percorso sui diritti dei bambini, oppure per riprendere il tema se già trattato in altri momenti. La scheda attività permette ai ragazzi di esprimere attivamente sia il diritto alla partecipazione che quello al gioco.

**Articolo 31 1. Gli Stati parti riconoscono al fanciullo il diritto al riposo ed al tempo libero, di dedicarsi al gioco e ad attività ricreative proprie della sua età e di partecipare liberamente alla vita culturale ed artistica. 2. Gli Stati parti rispettano e favoriscono il diritto del fanciullo di partecipare pienamente alla vita culturale ed artistica ed incoraggiano l'organizzazione, in condizioni di uguaglianza, di mezzi appropriati di divertimento e di attività ricreative, artistiche e culturali.**

